

Scherma

Il fair play di Emilia Rossatti premiato negli Usa

La spadista ferrarese applaudita a Saint Louis

Sul palcoscenico dello "Stifel Theatre" nel Missouri, ha ricevuto il "Musial Awards 2023"

SCHERMA

L'applauso del mondo per le "spadiste fair play" della scherma italiana. È senza confini il tributo per i gesti di autentica sportività di cui sono state protagoniste Mariacлотilde Adosini ed Emilia Rossatti, giovani schermitrici che, con i rispettivi comportamenti esemplari, sono diventate vere icone mondiali dei valori dello sport. Come un segno del destino, le due atlete sono state invitate quasi in contemporanea, nei giorni scorsi, a due importantissimi



l'atleta ferrarese è stata riconosciuta come «rappresentante della bellezza e dello spirito dello sport»

eventi internazionali in cui sono state insignite di nuovi prestigiosi riconoscimenti. Mariacлотilde Adosini ha ricevuto a Baku, in Azerbaijan, il "Diploma Europeo Fair Play", mentre Emilia Rossatti è stata ospite d'onore a Saint Louis, negli Stati Uniti d'America, dove le è stato conferito il premio "Musial Awards 2023". L'ennesimo capitolo di una splendida, e duplice, storia di sport che si sviluppa in parallelo facendo della scherma italiana un simbolo dei valori che questa di-

sciplina afferma e trasmette. Mariacлотilde Adosini, atleta della Polisportiva Scherma Bergamo, ha ritirato a Baku "l'European Fair Play Diploma", mentre l'atleta classe 2001 della Bernardi Ferrara, nei giorni scorsi, è stata a sua volta insignita di uno speciale riconoscimento internazionale. Emilia Rossatti, infatti, sul palcoscenico sontuoso dello "Stifel Theatre" a Saint Louis, città americana del Missouri, ha ricevuto il "Musial Awards 2023", assegnato per la

prima volta a un'atleta del mondo della scherma. Il premio, come spiega Marc Schreiber, Presidente della Commissione St. Louis Sports, arriva da «un'organizzazione no-profit che cresce, si rafforza e si muove attraverso lo sport, valorizzando il potere del fair play per migliorare la qualità della vita del territorio e generare benefici economici e sociali».

In questa «celebrazione annuale della sportività in America e nel mondo», la spadista ferrarese è stata riconosciuta come «rappresentante della bellezza e dello spirito dello sport» per il suo gesto, anche quello ormai celebre, in occasione del campionato italiano Under 23 dello scorso aprile a Vercelli. Lì, nel match di finale che metteva in palio il titolo tricolore, Emilia Rossatti preferì, d'accordo con il suo maestro Riccardo Schiavina, rinunciare all'ultimo assalto per la rimonta, lasciando vincere l'amica-avversaria Gaia Traditi, che conduceva di tre stoccate e si era infortunata. Una storia la cui narrazione, nell'evento statunitense, è stata raccontata nel dettaglio.



Emilia Rossatti negli Usa accompagnata dal suo tecnico Schiavina